

Buongiorno, sono un arbitro in erba che ha appena iniziato ad arbitrare (2 tornei per il momento) e volevo sapere fino a che data posso leggere i suoi articoli, perchè non vorrei che fossero cambiate delle regole andando troppo indietro con la ricerca.

Passiamo al dunque, ieri sera mi è capitata questa chiamata e forse non ho preso la decisione giusta: la licita è andata così:

SUD ISA - OVEST 2♣ (BICOLORE NOBILE ma non allertata) NORD 2SA (interroga) - EST Pass - SUD 3♣ (fermo a Fiori e possibile 4^a nobile) - OVEST Pass - NORD 3SA - fine.

Circa a metà mano il giocatore si accorge che Ovest ha solo 2 Fiori, gli chiede spiegazioni e si scopre che 2♣ è biclore nobile, vengo chiamato al tavolo e gli dico di terminare la mano, segnare il risultato che poi gli farò sapere visto che era la prima mano avevo tutto il torneo per pensare. Alla fine ho assegnato 60/40 : penso che Ovest avesse il sacrosanto diritto di dare spiegazioni almeno prima di attaccare invece se ne è stato zitto fino alla fine, e anche Est ha ammesso che si è dimenticato di allertare e pensava che farlo dopo era inutile (doppia scorrettezza!)

Luca Calonaci

Ciao Luca,

temo che tu abbia fatto un po' di confusione, e che ti manchino delle conoscenze di base. In particolare, nel caso, quelle relative alla meccanica che regola le spiegazioni, ed i principi ai quali è sottesa.

Gli articoli di riferimento sono molteplici: 40, 20, 21 e 75, ma una trattazione completa ci porterebbe troppo lontano, dato che richiederebbe un buon centinaio di pagine.

Me la caverò con molto meno: quando un giocatore si accorge che il compagno ha fornito una spiegazione sbagliata, in maniera del tutto opposta a quello che scrivi deve fare tutto, tranne che renderlo palese! L'obbligo di rettificare la spiegazione, infatti, occorre solo nel caso in cui la linea colpevole sia quella del dichiarante; in quel caso, la rettifica deve essere fornita prima dell'attacco.

Ecco 20F5:

[...]

5. (a) Un giocatore il cui compagno abbia fornito una spiegazione sbagliata non può correggere l'errore durante la licitazione, né può indicare in qualunque modo che sia stato commesso un errore. La fattispecie "Spiegazione sbagliata" include qui il mancare di allertare, o la mancata notifica, da effettuarsi in conformità ai termini richiesti dai regolamenti, o un alert (o una notifica) che i regolamenti non richiedano.

(b) Un giocatore è tuttavia obbligato a chiamare l'Arbitro, e ad informare i suoi avversari che è sua opinione che la spiegazione data dal compagno era erronea (vedi Articolo 75) ma solo alla prima opportunità legale, la quale è:

(i) per un difensore, al termine del gioco.

(ii) per il dichiarante, o il morto, dopo il passo finale della licitazione.

Al di là di questo, poi, per modificare il risultato non basta affermare che c'è stata un'infrazione (la quale, come abbiamo visto, era l'aver fornito una spiegazione sbagliata, ma non il mancare di rettificarla), ma bisogna anche, necessariamente, poter affermare che l'infrazione ha causato un danno, e quantificare lo stesso.

In assenza del diagramma, e del gioco, non mi posso pronunciare nel merito della correttezza della scelta finale, ma è probabile che fosse sbagliata.

Venendo ai miei articoli: la stragrande maggioranza di essi è ancora pienamente valida. Tuttavia, per alcuni, pochissimi, che si riferiscono alla renonce, ai cambi di chiamata, e alle licite insufficienti (più altri minimi cambiamenti in altri campi), c'è un limite temporale di validità assoluta che è il primo settembre 2008. Prima di quella data, infatti, era in vigore un Codice diverso.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio

sabato pomeriggio ai campionati di società mi è successo quanto segue:

Passo di Nord io (Est) apro di 1 Quadri, Sud dice 3 Fiori (di là del sipario allertato... bicolore Cuori/Fiori), la mia compagna in Ovest dice 4 Picche; arriva di qua il carrello Nord Passa io Passo e quando Nord sta per spingere il carrello di là si accorge di non aver allertato la bicolore e chiama l'arbitro per cambiare licita e dice 5 Cuori.

Presente l'arbitro che si era consultato con un arbitro nazionale che lo aveva confortato nel suo agire convalida, la mia compagna dice 5 Picche, contratto finale. Fatte.

La mia domanda è :

su una licita convenzionale peraltro non allertata è corretto comportarsi in questo modo?

E' importante saperlo facendo competizioni....non mi era mai capitato ; ero certa che l'avversario fosse in difetto.

Ora vorrei sapere la tua opinione autorevole.

Grazie tante

Nucci Chiara

Ciao Chiara,

mi dispiace dire che i fatti, se confermati, riportano un macroscopico errore dell'arbitro (nonché del suo improvvido consulente).

Questo perchè nessuna licita effettuata volontariamente - in questo caso il passo della tua avversaria - può mai essere sostituita, se non a causa di una spiegazione sbagliata fornita dall'avversario. L'Articolo di riferimento, il 25 (B, nel nostro caso), non ammette deroghe di sorta, e trova piena applicazione anche nel gioco con i sipari.

L'argomento è addirittura banale, così che l'errore è particolarmente grave. Spero ci sia stata una qualche forma di incomprensione.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio, ho 2 quesiti per te:

1) Nel silenzio degli avversari la licita va: 1 Quadri - pass - 1 Picche - pass - 2 Cuori - pass - 3 Fiori - pass - 3 SA FINE. Alla richiesta di uno dei due difensori se la sequenza 1 Quadri-2 Cuori fosse naturale, cioè 5 Quadri e 4 Cuori con mano di rever, il dichiarante risponde di sì. Alla fine della mano il risultato è 3 SA +2 ma i difensori scoprono che il dichiarante ha 4 Quadri e 4 Cuori e 12 punti e lamentano che il controgio è stato forviato dall'informazione sbagliata del giocante. Come si deve comportare l'arbitro (tipo io) chiamato al tavolo? il dichiarante non avrebbe dovuto dire ai difensori appena vinto il contratto che la sua mano non era come quella descritta? (art.20 F 5b). Bisogna modificare il risultato o cosa?

2) Questa è complessa ma di facile risoluzione, almeno per me:

Sud = ISA, Ovest = 2 Fiori (bicolore nobile) (allert di Est) (Est -Ovest giocano le "Landy" in intervento sull'apertura di ISA) trascorrono nemmeno 3 secondi quando Ovest esclama: *" mi sono sbagliato dovevo dire contro(monocolore minore)"*, proprio in quel momento passa l'arbitro e Ovest decide di chiamarlo, gli spiega il fatto e l'arbitro gli dice che ha fatto un bel casino perchè non doveva dire che si era sbagliato, premetto che Nord non aveva ancora dichiarato, l'arbitro non aveva nemmeno visionato le carte di Ovest, perchè secondo me si sarebbe comportato diversamente, Ovest ha la sesta di Quadri!!!! è qui che casca l'asino, perchè se avesse avuto la sesta di Fiori allora si che non doveva permettere il cambio di chiamata art 25 A1. Cosa ne pensi, è o non è un bel quesito. grazie per la collaborazione.

Luca Calonaci

Caro Luca,

la soluzione dei due quesiti sembra davvero semplice, almeno alla luce dei dati riportati.

1) il dichiarante sembra essere un principiante che non aveva ben chiare le idee sul sistema giocato, e che, dunque, si è semplicemente sbagliato a dichiarare. Non aveva dunque alcun obbligo di avvertire gli avversari, né i medesimi avevano diritto ad alcun risarcimento.

2) Ovest ha evidentemente posto sul tavolo 2 Fiori volontariamente, seppure erroneamente, e dunque è 25B a dover essere applicato, e non 25A. La licita di 2 Fiori deve rimanere sul tavolo, e quanto Ovest ha detto è un'INA per Est ma non per NS. Ovvero, Est deve dichiarare e giocare, ed eventualmente difendere, come se Ovest avesse i maggiori.

Ciao,

Maurizio Di Sacco